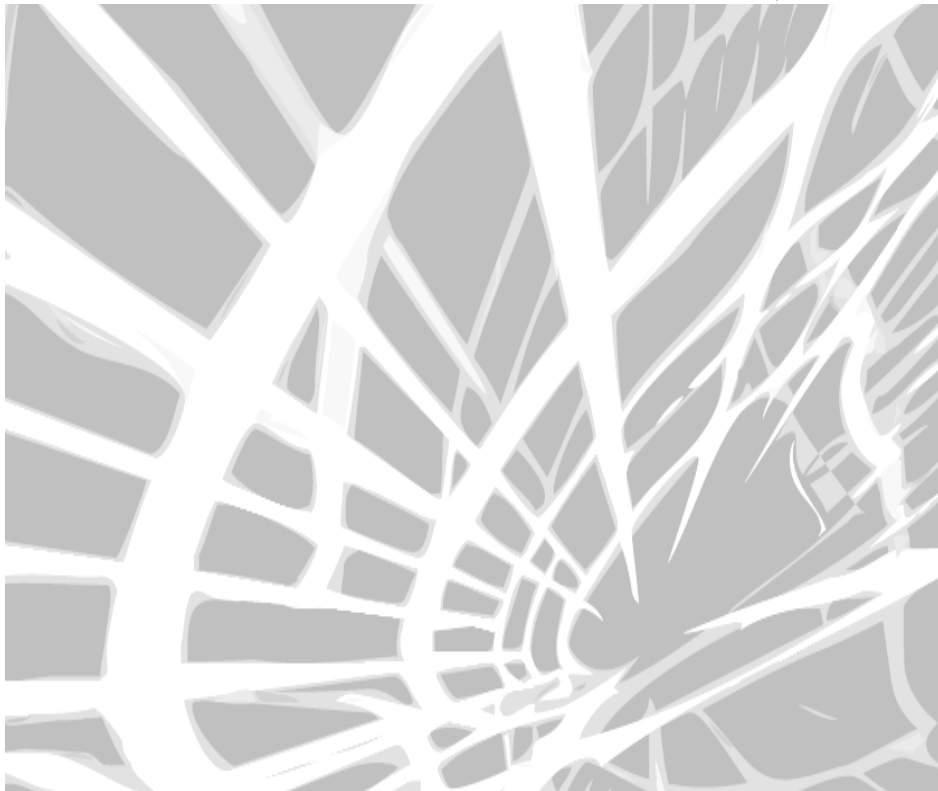


Ricerca e Innovazione per la competitività dei territori: come orientare la politica di sviluppo

Roma, 11 luglio 2005



**Programma Regionale
per la Ricerca Industriale,
l'Innovazione e il
Trasferimento Tecnologico**

Silvano Bertini

Nuovo orientamento delle politiche regionali dopo il decentramento

- **1999-2002**
Primo Programma Triennale "Crescita, Qualità, Innovazione"
Valutazione intermedia "Verso una economia regionale fondata sulla conoscenza, la qualità e l'innovazione"
- **2002**
Legge Regionale n.7/02 "Promozione del sistema regionale della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico"
- **2003-2005**
Secondo Programma Triennale "Un nuovo sistema produttivo regionale"

I nuovi strumenti per la promozione della ricerca e dell'innovazione a livello regionale

- **ASTER S.Cons.p.A.**

Riforma dell'ASTER a partire da un nuovo patto consortile tra Regione, Università, enti di ricerca e associazioni imprenditoriali, come agenzia per la rete del trasferimento tecnologico

- **PRRIITT**

Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, inserito come Asse 3 nel Programma Triennale 2003-2005

Le risorse

- **Fondo Unico per le Attività Produttive**
che finanzia il Programma Triennale (circa il 55% delle risorse)
- **Piano Telematico Regionale**
solo per la parte ricerca nel settore ICT
- **FESR Obiettivo 2**
- **FESR PRAI**
- **FSE**

Programma SPINNER

TOTALE RISORSE PUBBLICHE ATTIVATE (escluso SPINNER)

155 Milioni di Euro

Le premesse del contesto regionale

- Sistema produttivo fortemente orientato alla specializzazione tecnologica
- Rapida crescita dell'attività di ricerca e sviluppo da parte delle imprese negli anni 90
- Presenza universitaria diffusa
- Buona presenza di attività di ricerca nelle Università e negli enti pubblici
- Segnali di apertura del sistema universitario (a seguito dell'autonomia) e degli enti di ricerca
- Precedente esperienza, ormai matura, di sostegno diffuso all'innovazione con il sistema ERVET

Gli obiettivi della strategia regionale

- Rafforzare l'orientamento dei sistemi produttivi già radicati nel territorio verso l'innovazione e la ricerca
- Favorire lo sviluppo di nuovi sistemi produttivi ad elevata intensità di conoscenza
- Sviluppare una rete regionale di strutture dedite alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico
- Ampliare e consolidare la "comunità della conoscenza" nella Regione

Le azioni

- Sostegno a progetti di ricerca e sviluppo delle imprese e a laboratori industriali
- Sviluppo della rete di net-labs e centri per l'innovazione
- Sostegno a processi di spin off
- Realizzazione parchi per l'innovazione
- Accordo con il MIUR per il distretto HI-MECH
- Fondo di venture capital per le aree Obiettivo 2
- R2B Research to Business (evento fieristico)
- Reti europee e progetti interregionali sulla innovation policy

Progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo delle imprese

- **529** progetti con **557** imprese coinvolte
- **92** M € di contributi regionali per 236 M € di investimenti attivati
- **890** nuove assunzioni in R&S nelle imprese
- **746** collaborazioni strutturate ricerca-industria per oltre **110** mila gg/uomo di ricercatori
- **336** contratti per l'utilizzo di laboratori accreditati MIUR
- **361** brevetti previsti

La rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico

LABS-NET o Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico

Sono strutture a rete orientate a sviluppare attività di ricerca applicata di interesse industriale su specifiche tematiche di interesse socioeconomico e sulla base di un programma di attività

CENTRI PER L'INNOVAZIONE

Sono strutture finalizzate a rafforzare i processi di trasmissione di conoscenze e competenze tecnologiche verso il sistema produttivo e il territorio

PARCHI PER L'INNOVAZIONE

Sono aree infrastrutturate destinate ad ospitare l'insediamento e le attività di promozione e incubazione di iniziative imprenditoriali derivanti dalla valorizzazione dei risultati della ricerca, o i nuovi laboratori per la ricerca industriale

I Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico

- 25 nuovi laboratori avviati
- 20 M € di contributi regionali
- 45 M € di investimenti nei programmi di ricerca
- 313 nuovi assunti
- 236 anni/uomo di personale confermato
- In media 7 strutture di ricerca e 3 imprese aderenti per laboratorio, oltre alle manifestazioni di interesse e alle sponsorships di altre imprese, fondazioni, associazioni, enti e istituzioni

Gli altri risultati in breve

- 26 Centri per l'Innovazione
- 6 parchi per l'innovazione
- 12 laboratori industriali congiunti tra PMI
- 26 start ups imprenditoriali dalle Università o dagli enti di ricerca
- Completamento del Programma di Azioni Innovative
- Accordo di programma con il MIUR per il distretto HI-MECH
- Avvio del fondo di venture capital INGENIUM
- Edizione 0 di R2B (febbraio 2005)
- Rete ERIK
- VI PQ: Rete ERRIN e progetti di policy analysis

La rete europea ERIK

Promossa con la Regione Toscana (autorità di gestione)

Finanziata dal FESR

Ha coinvolto 38 regioni europee

Ha svolto attività di rete sui seguenti temi:

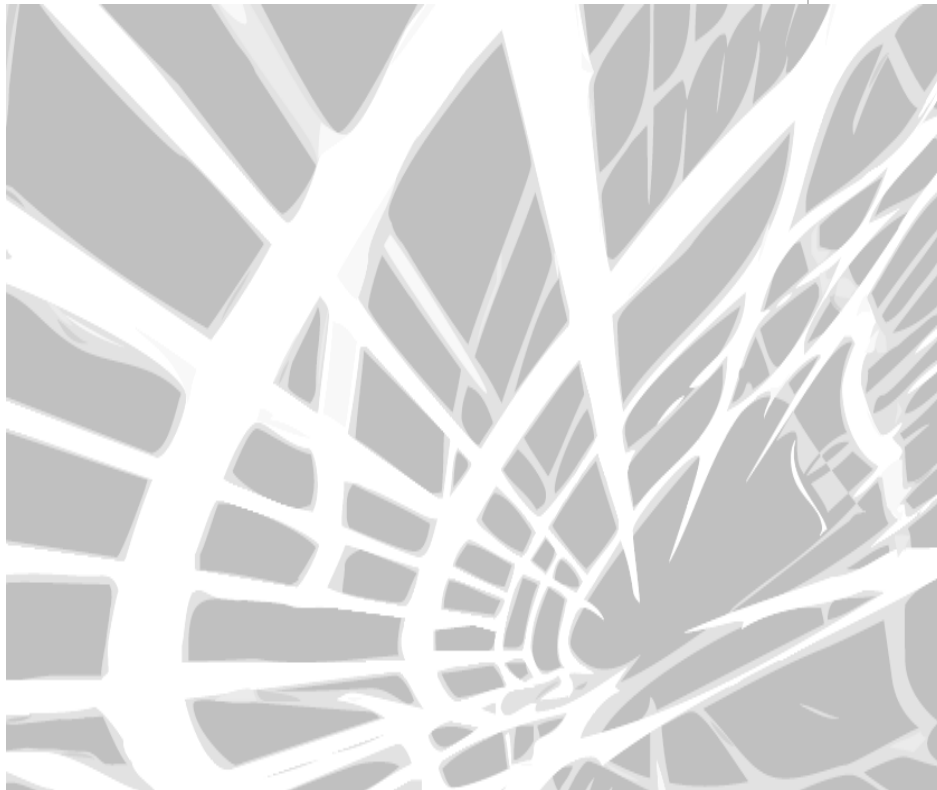
- Clusters and business networks
- Research-industry relationships
- Incubators and financial instruments for start ups
- Regional Technological Foresight

Conclusioni: la dimensione regionale delle politiche per l'innovazione

Non si tratta di fare in piccolo ciò che si fa a livello nazionale o europeo

La dimensione regionale delle politiche per l'innovazione è possibile e ha una sua specificità per:

- Coinvolgere più facilmente le PMI
- Individuare specifici clusters a forte potenziale
- Costruire e seguire direttamente i processi di trasferimento tecnologico e di spin off
- Aumentare la produttività degli investimenti in ricerca
- Generare effetti moltiplicativi della spesa in ricerca attraverso l'effetto cluster a livello di ricerca e l'effetto community



PRRIITT

**Programma Regionale
per la Ricerca Industriale,
l'Innovazione e il
Trasferimento Tecnologico**